

Una fonte di finanziamento alternativo



L'Italia è il Paese delle piccole e medie imprese: secondo uno studio della Commissione Europea riportato da Aipb (Associazione Italiana Private Banking), il ruolo svolto dalle Pmi nell'economia reale italiana è maggiore che nel resto d'Europa, in quanto generano il 66,9% del valore aggiunto complessivo nella "business economy non finanziaria", superando nettamente la media europea pari al 56,4%. E giocano un ruolo fondamentale anche rispetto alla creazione di posti di lavoro. Il 78,1% della popolazione attiva italiana è impiegata in realtà medio-piccole (66,6% Ue). Eppure incontrano difficoltà nell'accedere ai finanziamenti: più di quattro su dieci sono pessimiste sull'opportunità di raccogliere fondi dalle banche (in Europa, tre ogni dieci). La percezione è diffusa in molti settori dell'economia, dalle costruzioni ai servizi passando per le attività manifatturiere. Il razionamento del capitale potrebbe avere conseguenze estremamente rilevanti, come la rinuncia a crescere e a fare nuovi investimenti. In questo scenario, i fondi di investimen-

to alternativo possono diventare una fonte importante di finanziamenti, aprendo interessanti strade per aumentarne la competitività, la crescita e per assicurare una maggiore visibilità sul mercato del credito. Il Private Banking potrebbe rappresentare un'importante fonte di sostegno. I patrimoni gestiti appaiono sempre più al centro del dibattito sul finanziamento alle imprese produttive italiane. Al contrario degli investitori istituzionali, che considerano spesso gli investimenti in Pmi diseconomici, i clienti Private possono rappresentare una leva importante per l'economia "reale" italiana, un nuovo ossigeno per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nazionale, popolato da piccoli attori. Gli investitori Private, infatti, grazie alla possibilità di diversificazione garantita dalla dimensione e dalle caratteristiche dei loro portafogli, possono contribuire al miglioramento della composizione dei passivi delle imprese, candidandosi come fonte di finanziamento alternativa di medio lungo termine.

**I clienti
"Private"
motore
di sviluppo
delle Pmi
italiane**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

